



Responsabile procedimento: Dr.ssa Bonanata Franceschina
Autore: Neri Nicoletta

**Al Consigliere Comunale Mario
Giovanni Mosconi del gruppo LEGA
PADERNO DUGNANO**

- p1/2 Risp_Interr_Mosconi_adesione_a_bando

PROTOCOLLO N. 27584 DEL 28/05/2020
(Classificazione: tit. 2 cl. 3 fascicolo 6/2019)
riferimenti da citare nella risposta

**E, p.c. Al Presidente del Consiglio
Comunale
Simona Arosio**

o g g e t t o : Risposta all' Interrogazione, prot. n. 25073 del 14/05/2020, presentata dal Consigliere Comunale Mario Giovanni Mosconi del gruppo Lega Paderno Dugnano ad oggetto "Adesione al bando 'Distretti del commercio per la ricostruzione economica territoriale urbana – D.g.r. 5 maggio 2020 - n. XI/3100'".

Gentile Consigliere Mosconi,

considerate le premesse della Sua interrogazione, ho ritenuto doveroso chiedere agli uffici competenti di ricostruire il percorso seguito dal Comune sin da quando, nel 2009, la legislazione regionale ha introdotto i cosiddetti "Distretti Commerciali". Come da Lei evidenziato, Paderno Dugnano non è riuscita ad ottenere il relativo finanziamento nelle 5 distinte misure di finanziamento, emanate fino al 2013.

Nei due mandati comunali che si sono susseguiti dal 2009 al 2019, bocciata da Regione Lombardia la prima progettualità, l'Amministrazione Comunale ha evidentemente ritenuto di non promuovere e costituire alcuna forma di "Distretto Commerciale". Non è questo un giudizio di merito ma un dato di fatto, probabilmente supportato da una chiara scelta politica e amministrativa.

Nella Sua interrogazione afferma che "nel 2019 Regione Lombardia ha attivato con diversi provvedimenti un percorso di ricognizione dei Distretti del Commercio esistenti e di costituzione di nuovi, con il dichiarato intento di attivare dei bandi di finanziamento". Dai riscontri forniti dagli uffici, è opportuno quanto doveroso chiarire che:

- in data 2 luglio 2019, la Giunta Regionale ha emanato la deliberazione XI/1833 avente ad oggetto "Determinazioni in merito alla verifica del mantenimento dei requisiti previsti e alla costituzione dell'elenco dei distretti del commercio lombardi individuati ai sensi della DGR 10397 del 28 ottobre 2009". Secondo le previsioni di questa deliberazione, la Direzione Generale Sviluppo Economico competente per materia aggiorna e pubblica l'elenco dei Distretti del Commercio della Lombardia;
- in data 18 luglio 2019 è stato emanato il Decreto della Direzione Generale Sviluppo economico n. 10612 "Disposizioni attuative finalizzate alla verifica del mantenimento

dei requisiti previsti e alla costituzione dell'elenco dei Distretti del Commercio lombardi individuati ai sensi della DGR 10397 del 28 ottobre 2009" secondo cui la Direzione Regionale competente in materia di Commercio procede all'iscrizione nell'elenco di cui sopra, dei Distretti **attualmente** esistenti in Lombardia, la cui documentazione sia stata ritenuta completa ed esaustiva con riferimento alle seguenti procedure:

1. verifica puntuale sullo stato dei Distretti del Commercio **esistenti** di cui alla DGR n. 1833 del 2 luglio 2019;
2. **nuova istituzione** o modifica territoriale di cui al paragrafo 4 della DGR n.10397 del 28 ottobre 2009.

Detto questo, occorre evidenziare che la DGR e il Decreto sopra citati, non prevedevano lo stanziamento di risorse a sostegno della costituzione di nuovi distretti, i quali ai sensi della vigente normativa possono essere sempre istituiti nel rispetto della procedura di cui alla DGR 10397/2009, non essendo previsti termini per la presentazione delle domande.

Credo che potrebbe essere sufficiente focalizzarsi sulle date riportate per cogliere che la costituzione di un "Distretto Commerciale" non poteva essere predisposta e presentata in un'estate da una Giunta appena insediata e all'inizio di un nuovo mandato. *"Scopo dei Distretti del Commercio è quello di incentivare ed innovare il commercio urbano, favorendo l'equilibrio fra i vari format commerciali ed il rafforzamento dell'identità dei luoghi. L'attrattività e la competitività vengono supportate da una regia unitaria che, attraverso il partenariato pubblico-privato, i Comuni, le imprese ed anche altri attori interessati a livello locale, promuovono lo sviluppo delle città e dei territori lombardi, grazie al perseguimento di una visione strategica e di investimento condivisa"*: è la definizione riassuntiva dei Distretti Commerciali che Regione Lombardia fornisce sul proprio sito per descrivere le finalità degli stessi e il necessario, indispensabile e imprescindibile coinvolgimento di più attori territoriali in un progetto condiviso e sostenuto dal Comune unitamente agli operatori commerciali, alle diverse attività produttive, a investitori per lo sviluppo urbanistico della città. E' chiaro quindi che la presentazione di un'istanza per costituire un Distretto del Commercio non si traduce nella mera compilazione di qualche modulo. Non a caso l'Amministrazione Comunale, nella legislatura 2009-2014, si è dovuta affidare ad un professionista per redigere un voluminoso progetto di Distretto del Commercio, redatto dopo mesi di approfondimenti e confronti, che successivamente non superò l'esame di Regione Lombardia. Pretendere tutto questo dall'attuale Giunta, che ha avuto un'operatività di circa sei mesi (estate compresa) prima dell'esplosione della pandemia ancora in corso, rischia di apparire pretestuoso.

Ribadisco che non è mia intenzione esprimere giudizi sulle scelte assunte dalle precedenti Amministrazioni Comunali, ma è altrettanto doveroso non pretendere oggi motivazioni sul perché non sia stato fatto in pochi mesi ciò che non è stato fatto nei precedenti dieci anni.

È altresì evidente che lo scopo della ricognizione avviata nel 2019 dalla Regione Lombardia non andava nella direzione di assegnare contributi ai distretti esistenti o di nuova istituzione, non essendo stata individuata tale evenienza. La decisione di assegnare contributi

è stata determinata, oggi, come si legge nella DGR XI/3100 del 05/05/2020, dall'emergenza Covid-19 e dalla necessità di "sostenere la ripresa economica del settore del commercio, della ristorazione, del terziario e dell'artigianato, al fine, da un lato, di ricostituire il tessuto imprenditoriale diffuso dei centri urbani e, dall'altro, di accompagnare le imprese del comparto nella fase di adattamento al nuovo scenario di convivenza con il rischio epidemiologico".

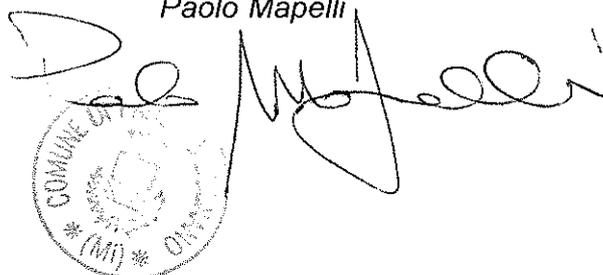
Sicuramente l'erogazione dei contributi regionali previsti dalla D.G.R. 5 maggio 2020 – n. XI/3100 destinati ai distretti iscritti nell'elenco regionale, da Lei citata oggi avrebbe certamente offerto una boccata d'ossigeno alle tante attività che hanno subito limitazioni per il lockdown causato dal Covid-19, ma a luglio 2019, quando ci siamo insediati, non abbiamo trovato già attivo un Distretto del Commercio a Paderno Dugnano.

Detto ciò, abbiamo il dovere di guardare e lavorare al futuro della nostra città e il commercio, prioritariamente quello di vicinato, ha la necessità di essere sostenuto e rilanciato. Oggi più che mai. Noi ci muoveremo in questa direzione continuando a confrontarci e lavorare con i rappresentanti delle categorie principalmente coinvolte. Sarò lieto di poter accogliere ed approfondire spunti, idee e progettualità proposte da qualsiasi componente di questo Consiglio Comunale.

Cordialmente,

L'Assessore al Commercio

Paolo Mapelli

A handwritten signature in black ink, which appears to be 'Paolo Mapelli', is written over a circular official stamp. The stamp contains the text 'COMUNE DI PADERNO DUGNANO' around the perimeter and '(MI)' in the center, with a small emblem in the middle.